



INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: IL NUOVO CENTRO RICERCHE FOMET

La struttura, dotata di strumentazione tecnica all'avanguardia, è pronta a diventare un punto di riferimento per l'intero settore.

Un investimento complessivo – tra interventi di ristrutturazione, acquisto di nuova strumentazione all'avanguardia e personale – di quasi un milione di euro, il tutto orientato in ottica di innovazione e sostenibilità. È quello messo in atto da Fomet, l'azienda veronese che dal 1973 produce e commercializza fertilizzanti organici e speciali, pronta a inaugurare il nuovo Centro Ricerche.

Nella nuova struttura – dotata di strumenti di ultima generazione per i quali sono stati investiti oltre 200mila euro – lavoreranno cinque specialisti: un chimico, un ingegnere industriale, un ingegnere di prodotto e due biotecnologi. Due nuovi ingressi sono previsti entro la fine del 2021.

Innovazione e tecnologia sono le parole d'ordine alla base del progetto e della realizzazione del nuovo Centro Ricerche. Il percorso, iniziato cinque anni fa con la realizzazione dell'area sperimentale Center For Plant Nutrition (CFPN), oggi si completa con il nuovo FometL@b che ospiterà quattro uffici, una sala riunioni e tre aree fondamentali per il lavoro quotidiano di Fomet: il laboratorio di microbiologia, il laboratorio di Ricerca & Sviluppo e il laboratorio di controllo qualità.

Tra i nuovi strumenti scientifici inseriti nella struttura ci sono uno spettrofotometro UV-visibile, un assorbimento atomico e un distillatore Kjeldahl, che permetteranno di ampliare il numero e le tipologie di analisi condotte in laboratorio, reattori pilota per condurre studi sui processi fermentativi e idrolitici volti allo sviluppo di nuovi prodotti e la dotazione di una autoclave e di un incubatore nella sezione microbiologica.

Il nuovo Centro Ricerche permetterà a Fomet di imprimere un'ulteriore accelerazione alla propria mission: applicare su scala industriale metodi e sistemi di lavoro naturali e sostenibili al fine di ottenere una ricca gamma di prodotti che siano in grado di apportare al terreno attività biologica e componenti uniche, con l'obiettivo di contrastare il declino produttivo dei terreni e la loro progressiva destrutturazione, e che siano in grado di stimolare le piante a sviluppare tutto il loro potenziale produttivo.

Il Centro Ricerche non sarà un valore aggiunto solo a livello interno. Con la creazione di questa nuova struttura Fomet è pronta a diventare un punto di riferimento per l'intero settore di produzione di mezzi tecnici per l'agricoltura e a rispondere sia alle future richieste di mercato, sia a una normativa in mutamento che si dimostra sempre più esigente nei confronti delle aziende produttrici di fertilizzanti: Fomet è pronta alle sfide di un settore in forte evoluzione e giocherà nel futuro un ruolo strategico a livello globale.

La location scelta per il Centro Ricerche dimostra quanto il futuro di Fomet passi anche da qui. La nuova area si trova infatti in posizione centrale, all'ingresso dell'azienda, facilmente raggiungibile sia dai dipendenti, sia dai visitatori. Il Centro Ricerche, pur essendo una struttura indipendente dal resto dello stabilimento, lavorerà comunque in stretta e continua sinergia con le strutture già esistenti, facendo tesoro dei quasi cinquant'anni di esperienza nel settore su cui l'azienda può contare.

Di forte impatto anche gli esterni, impreziositi da pannelli in varie tonalità di verde, che ricordano l'impegno costante di Fomet per un'agricoltura sempre più efficiente, sostenibile e attenta all'ambiente: basti pensare che, attualmente, circa il 60% dei prodotti è dedicato alle colture biologiche.

“Con l'attivazione del nuovo Centro Ricerche andremo ad aumentare e ad approfondire il controllo della qualità dei nostri prodotti, sia in entrata che in uscita – spiega Giorgio Cappellari, amministratore delegato di Fomet –. Inoltre, andremo a implementare gli sforzi legati a Ricerca & Sviluppo: il polo dedicato solo a questo settore ci consentirà di aumentare il lavoro di ricerca di materie prime e di processi e, di conseguenza, favorirà la creazione di nuovi prodotti, efficienti, efficaci e sostenibili”.

Cappellari sottolinea quindi il dialogo continuo che il Centro Ricerche instaurerà con le altre strutture dell'azienda e i progetti già in atto all'interno di Fomet, attivando un circolo virtuoso: “Tutto quello che verrà studiato e realizzato all'interno del Centro ricerche sarà il risultato di un lavoro armonizzato svolto nel nuovo FometL@b e nel Center For Plant Nutrition (CFPN), dove da poco ha iniziato la nuova direzione Clizia Franceschi. Si tratta di un'area esterna allo stabilimento di Fomet che consente di realizzare, su una superficie all'aperto di oltre 4mila metri quadri, le necessarie prove su campo. In questo modo potremo controllare direttamente ogni fase del processo di progettazione, dall'idea al campo”.

“Il Centro Ricerche è lo strumento con cui andremo a coprire in maniera concreta le nuove esigenze previste dal punto di vista normativo e di mercato – spiega il responsabile del Centro, Alberto Modena –. La struttura, divisa per ambiti, ci permetterà di ottimizzare la performance e di proporre prodotti sempre più in linea con quanto richiesto dai clienti, innalzando allo stesso tempo i nostri standard relativi alla tutela dell'ambiente, alla riduzione degli sprechi e alla sicurezza”.

